

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3629 del 03/10/2016
Oggetto	Rif SUAP 150/2015. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta SICIM SpA per insediamento di Busseto. Adozione AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3728 del 30/09/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno tre OTTOBRE 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n.2170 del 21/12/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Delibera della Giunta Provinciale N. 195/2011 con cui sono state introdotte semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera;
- la Delibera di Giunta Provinciale N. 654/2010 con cui è stato approvato lo schema di convenzione con ARPA per lo svolgimento delle attività per il rilascio delle autorizzazioni in materia ambientale di competenza della Provincia di Parma;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Comune di Busseto in data 18/09/2015 prot. n. 10395, acquisita al protocollo provinciale n. 60960, n. 60976, n. 60979 e n. 60980 del 18/09/2015, presentata dalla Ditta SICIM SpA, con legale rappresentante e gestore il Sig. Attilio Luigi Cagnani, con sede legale in Busseto, via Consolatino Sup. 96/98 e stabilimento ubicato al medesimo indirizzo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento al seguente titolo:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la ditta ha presentato domanda di aggiornamento dell'autorizzazione per la modifica sostanziale di stabilimento con emissioni in atmosfera. La Ditta risulta autorizzata alle emissioni in atmosfera con provvedimento unico finale del SUAP del Comune di Busseto prot. n. 627/2012 del 17/01/2012;
 - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**
- che in data 05/11/2015 prot. n. 70383 è pervenuta, tramite SUAP, la documentazione a completamento dell'istanza richiesta dalla Provincia di Parma con nota prot. n. 65892 del 14/10/2015;
- considerato che l'istanza risulta correttamente presentata;

RILEVATI

i seguenti pareri pervenuti a seguito di specifica richiesta di parere della Provincia di Parma inviata con nota prot. n. 73171 del 19/11/2015:

- il parere favorevole, in merito agli aspetti di competenza, espresso dal Consorzio Bonifica P.se in data 09/12/2015 prot.n. 8542, acquisito al protocollo provinciale n. 76661 del 09/12/2015, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- il parere favorevole, in merito agli aspetti di competenza, espresso da AUSL Distretto di Fidenza in data 22/12/2015 prot. n. 92575, acquisito al protocollo provinciale n. 79974 del 23/12/2015, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- il parere favorevole, in merito agli aspetti di competenza, espresso da EmiliAmbiente SpA con nota prot. 7600 del 29/12/2015, acquisito al prot. provinciale n. 80842 del 29/12/2015, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- il parere favorevole, in merito agli aspetti di competenza, espresso da Arpae Sezione Provinciale di Parma con nota prot. PGPR 12418 del 27/07/2016, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- il parere favorevole, in merito agli aspetti di competenza, espresso dal Comune di Busseto con nota del 05/08/2016 prot. n. 9142, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 13107 del 09/08/2016, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

CONSIDERATO:

che lo scarico ricade in area poco vulnerabile, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO

che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta la Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta SICIM SpA, con legale rappresentante e gestore il Sig. Attilio Luigi Cagnani, con sede legale in Busseto, via ConsolatICO Sup. 96/98 e stabilimento ubicato al medesimo indirizzo, relativamente all'esercizio dell'attività di "esecuzione di tutti i lavori necessari per il collocamento di tubazioni

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

industriali nella costruzione e montaggio di metanodotti, oleodotti, acquedotti e simili” comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta di cui all’art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici

di specifica competenza comunale, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l’esercizio dell’attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso da EmiliAmbiente SpA in data 29/12/2015 prot. n. 7600 e nel parere espresso dal Comune di Busseto in data 05/08/2016 prot. n. 9142 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

di specifica competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individuano come di seguito:

S1 (come indicato nella documentazione di istanza):

- tipo di reflu scaricato: acque meteoriche di dilavamento dei piazzali previo trattamento delle acque di prima pioggia in alcuni dissabbiatori e disoleatori con filtro a coalescenza, nonché acque meteoriche dei pluviali e di dilavamento dei parcheggi autovetture previo passaggio in vasca di laminazione;
- corpo idrico ricettore: fosso Torto;
- bacino: torrente Stirone;
- volume scaricato: 40.000 mc/anno;
- portata massima: 3 l/s;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l’esercizio dell’attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere di Arpae Sezione Provinciale di Parma del 27/07/2016 prot. n. PGPR 12418 e nel parere del Consorzio Bonifica P.se del 09/12/2015 prot. n. 8542 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente

atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S1:

1) Il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma, nonché al SUAP Comune di Busseto e Consorzio Bonifica P.se, l'attivazione dello scarico S1.

2) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.

3) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibili in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

4) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

5) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

6) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:

a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;

b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

- 7) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.
- 8) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi.
- 9) In caso si verifichino imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

per le emissioni in atmosfera, al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma del 27/07/2016 prot. n. PGPR 12418, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché delle seguenti ulteriori prescrizioni.

- per le emissioni E09, 10, 11, 12 e 1402, i dati relativi al periodo di marcia controllata dovranno essere inviati ad ARPAE Emilia-Romagna Servizio Territoriale di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad ARPAE Emilia-Romagna Servizio Territoriale di Parma dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata di cui al punto precedente, è fissato**

ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Parma;

- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata sopra indicato senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente si intende decaduto ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.
- i controlli da effettuarsi alle emissioni n. **E01, E07, E09, E10, E11, E12, E14** ai sensi dell'art. 269 comma 4b del D.lgs 152/06 e s.m.i e visto quanto riportato nelle norme tecniche di attuazione del "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i. devono avere una periodicità almeno annuale;
- ai sensi del punto 4.2 dell'Allegato III alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., **entro il 30 aprile di ogni anno** deve essere trasmesso ad Arpae, relativo all'anno precedente, **il piano gestione dei solventi** redatto secondo le indicazioni di cui alla Parte V dell'Allegato III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Busseto del 05/08/2016 prot. n. 9142, nel parere di AUSL Distretto di Fidenza del 22/12/2015 prot. n. 92575 e nel parere di Arpae Sezione Provinciale di Parma del 27/07/2016 prot. n. PGPR 12418 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

- La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.
- Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del S.U.A.P. Comune di Busseto si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.
- Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera e impatto acustico.
- Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

atto e previste dalle normative vigenti. Sono fatte salve altresì anche ulteriori integrazioni che si rendessero necessarie in merito alla compatibilità idraulica e irrigua per effetto di norme sopravvenute.

- Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal S.U.A.P. Comune di Busseto. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

- Il presente atto è trasmesso al S.U.A.P. Comune di Busseto, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Busseto, EmiliAmbiente SpA, Consorzio Bonifica P.se e AUSL Distretto di Fidenza.

- Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

- Il presente atto è rilasciato esclusivamente al S.U.A.P. Comune di Busseto all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è il Beatrice Anelli.

*Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 24262/2016*

IL DIRIGENTE
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)



76661 3/12/15
09 02 05

Prot. N. 8542 Data: 09 DIC 2015

Spett.le
Provincia di Parma
Servizio Ambiente
Piazzale della Pace, 1
43121 PARMA

Spett.le
Comune di Busseto
SUAP
Piazza G. Verdi, 10
43011 BUSSETO PR

OGGETTO: Richiesta parere nell'ambito dell'istanza AUA per la Ditta Sicim Spa con sede in via Consolatice Superiore N. 96/98. Pratica SUAP n. 150/2015 prot. Comune n. 13499/2015.

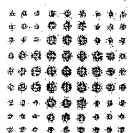
Con riferimento alla richiesta pari oggetto pervenuta in data 25/11/2015, condotti a termine i necessari accertamenti, si comunica che **NULLA OSTA** da parte dello scrivente Consorzio, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti ai terzi, al rilascio dell'autorizzazione richiesta "AUA" per la Ditta SICIM Spa con sede in via Consolatice Superiore n. 96/98 in comune di Busseto.

A disposizione per ogni ed eventuale chiarimento si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE
(*Meuccio Berselli*)

CD/AL

Piazzale Barezzi 3 43121 PARMA tel. 0521.381311 fax 0521.381309
www.bonifica.pr.it info@bonifica.pr.it C.F. 92025940344
Ufficio Comunicazione: bonificacomunica@bonifica.pr.it



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Distretto di Fidenza
Dipartimento Sanità Pubblica
Servizio Igiene Pubblica

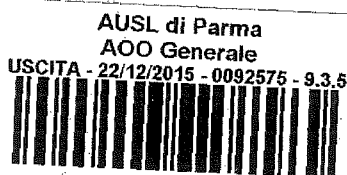
Il Responsabile
Dr. M. Impallomeni

Protocollo

Fidenza,

Rif int Prot. 86285 del 25/11/2015

79374 23/12/15
09.02.05



Al SUAP
Comune di Busseto
c.a Geom. Mariolina Gnappi

Al Servizio Prov.le Ambiente
c.a Dott. Francesco Piccio

Oggetto: Ditta SICIM S.p.A. - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale

Si comunica in riferimento alla Vs prot. 13499 del 24.11.2015, pratica SUAP n. 150/2015 relativa ad istanza di Autorizzazione Unica Ambientale della Ditta SICIM per l'attività di collocamento di tubazioni industriali nella costruzione e montaggio di metanodotti, oleodotti, acquedotti e simili, svolta in Via ConsolatICO Superiore, 96/98.

Presso il sito sono autorizzate con determinazione Provinciale n.61013 del 07/10/2011 le seguenti emissioni in atmosfera:

E01: impianto di verniciatura:

E02, E03, E04, E05, E08: impianti di aspirazione gas di scarico

E06: impianto di aspirazione postazione di saldatura.

E07: impianto di aspirazione dei fumi derivanti dal taglio al pantografo.

Il nuovo assetto prevede:

-nuovo impianto di aspirazione dei fumi di scarico E15 in sostituzione di E02, E03, E05, E08.

- nuovo impianto di aspirazione dei fumi di saldatura e molatura: il punto di emissione E06 sarà sostituito da un impianto denominato E14.

-nuova cabina forno di verniciatura con bruciatore in vene d'aria e con annessa zona di preparazione alla verniciatura: il punto di emissione E01 sarà sostituito da impianti

Distretto di Fidenza - Dipartimento Sanità Pubblica
Servizio Igiene Pubblica
Via Don Enrico Tincati - 43036 Fidenza
T. + 39.0524.515729 - F. +39.0524.515353
bmarchesini@aust.pr.it - www.aust.pr.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma
Strada del Quartiere 2/a - 43100 Parma
T. + 39.0521.393111 - F. +39.0521.282393
C.F./P.IVA. 01874230343

denominati E09, E10, E11, ed E12.

- locale di miscelazione delle vernici: l'emissione associata è denominata E13.
- impianto di aspirazione dei fumi derivanti dal taglio al pantografo :è trasferito nel nuovo fabbricato.

Tale riassetto, come previsto nel documento VAS, non comporterà un apprezzabile incremento delle emissioni in atmosfera, dovranno essere messe in atto, comunque tutte le misure di cautela per contenere l'impatto generato.

Relativamente alla tematica degli scarichi si precisa che le acque reflue domestiche e le acque reflue industriali sono convogliate in pubblica fognatura mentre le acque bianche, previa laminazione confluiscono nel Rio Torto gestito dal Consorzio di Bonifica.

Per l'attività svolta la Ditta è classificabile come industria insalubre di I classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visti i punti 6 e 25 parte prima lettera c) dell'elenco approvato con D.M 5 settembre 1994.

La destinazione urbanistica prevede la seguente classificazione:


- "Ambiti industriali e artigianali consolidati" corrispondente all'area utilizzata per l'attività aziendale.
- "Ambiti industriali e artigianali consolidati" per l'area di logistica e deposito.
- "Ambito di espansione non residenziale" ed ad est dell'area deposito e logistica.
- "Ambiti rurali periurbani con funzione ecologica" area dove si trova la vasca di laminazione per le acque meteoriche.

Il Piano di zonizzazione acustica vigente classifica l'area di pertinenza nelle seguenti classi:

- Classe V -aree prevalentemente industriali, comprende l'area consolidata della SICIM
- Classe IV -area d'intensa attività umana comprende l'area SICIM in ampliamento
- Classe III -comprende le l'area SICIM in ampliamento.

Visto quanto sopra, osservato che non risultano agli atti dello scrivente Servizio segnalazioni di inconvenienti igienico ambientali correlabili con l'attività aziendale, si esprime parere favorevole per quanto di competenza.

Distinti saluti.


Il Responsabile
del Servizio Igiene Pubblica
(Dr. M. Impallomeni)

GA/gvscim

Distretto di Fidenza - Dipartimento Sanità Pubblica
Servizio Igiene Pubblica
Via Don Enrico Tincati - 43036 Fidenza
T. + 39.0524 515729 - F. +39.0524.515353
bmarchesini@ausl.pr.it - www.ausl.pr.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma
Strada del Quartiere 2/a - 43100 Parma
T. + 39.0521 393111 - F. +39.0521282393
C.F./P.IVA 01874230343



emiliAmbiente

80842 29/12/15
09.02.05

Fidenza, 29/12/2015
Prot. n° 7600

Spett.le Comune di Busseto
p.zza G.Verdi n.10
43011 Busseto

PEC

suap@postacert.comune.busseto.pr.it

c.a. SUAP – Arch. Roberta Minardi

protocollo@postacert.provincia.parma.it

p.c. Provincia Area Ambiente
Ufficio Autorizzazioni
Dott.Piccio francesco

**OGGETTO: Pratica SUAP n.150/2015 – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), ditta "SICIM SPA".
Emissione di parere (annulla e sostituisce precedente prot.7556 del 28/12/2015)**

In riferimento a quanto in oggetto la Scrivente:

Visti

la documentazione ricevuta in data 25/11/2015, ns.prot.6942-6943-6944-6945, ai fini dell'espressione del parere tecnico di competenza relativamente alla matrice "scarichi idrici in fognatura" dell'attività in oggetto sita in Busseto (PR), via ConsolatICO Superiore n.96/98;

il verbale della Conferenza dei Servizi del 22/06/2015 relativa al progetto di ampliamento del fabbricato industriale della sede operativa di Busseto della Ditta;

- il Decreto Legislativo n.152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1480 del 11/10/2010 "Direttiva sulla caratterizzazione delle acque reflue industriali derivanti da attività produttive";
- la Delibera di Giunta Regionale n.1053 del 09//06/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n.286 del 14/02/2005;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1860 del 18/12/2006;
- la Deliberazione n.6 del 29/08/2011 di ATO2: "Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione";

Premesso

- che i reflui industriali inviati nella pubblica fognatura attraverso lo scarico esistente S1 saranno generati esclusivamente dalla nuova piazzola di lavaggio dei mezzi meccanici e relativi componenti la cui realizzazione è prevista contestualmente ai lavori di ampliamento della sede operativa;
- che è prevista la posa di un impianto di pretrattamento dedicato per il trattenimento dei solidi sedimentabili e sostanze in sospensione derivanti dalle operazione di lavaggio;
- che sarà realizzata idonea tettoia di copertura della piazzola di lavaggio al fine di evitare il dilavamento meteorico dei residui oleosi trattenuti dall'impianto di pretrattamento di cui sopra;
- che la conformazione delle reti interne afferenti alla pubblica fognatura di via Musini verranno riviste e modificate secondo quanto stabilito in fase di Conferenza dei Servizi del 22/06/2015;

per tutto quanto esposto in premessa narrativa e per quanto di competenza esprime:

emiliAmbiente spa

Capitale Sociale Euro 673.408 i.v. C.F. – P.IVA - Registro Imprese Parma n. 02504010345 R.E.A. n. PR-243950
SEDE LEGALE: 43036 Fidenza, via Gramsci n.1/B Telefono 0524/688.400 Fax 0524/528129
www.emiliambiente.it info@emiliambiente.it protocollo@pec.emiliambiente.it



emiliAmbiente

Parere favorevole condizionato

allo scarico in pubblica fognatura nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:

1. rispetto ed osservanza del Regolamento di Fognatura e Depurazione vigente;
2. rispetto ed osservanza di quanto stabilito durante la conferenza dei Servizi del 22/06/2015, il cui verbale è da intendersi parte integrante del presente parere;
3. **rispetto dei limiti di tabella 3 all.5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.** per lo scarico del lavaggio dei mezzi e dei componenti meccanici da classificarsi come "acque reflue industriali" afferente alla pubblica fognatura attraverso lo scarico S1. Tali limiti non potranno in alcun modo essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
4. i limiti di cui al punto 2 non potranno in alcun modo essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
5. prima dell'avvio del nuovo impianto di lavaggio, la Ditta dovrà installare idoneo misuratore delle portate di acqua emunta o scaricata ai fini del lavaggio mezzi e componenti meccanici;
6. qualora dovessero registrarsi stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura, dovrà esserne data tempestiva comunicazione, a mezzo fax al n°0524/528129, indicando il tipo di guasto o problema accorso, i tempi presunti per il ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al punto 2;
7. trasmissione entro il 31/01 di ogni anno ad emiliAmbiente S.p.A. dell'apposito modulo "Dichiarazione annuale scarichi industriali" debitamente compilato (scaricabile dal sito internet di emiliAmbiente S.p.A. o su richiesta tramite fax) per la determinazione delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico nel corso dell'anno precedente ai fini gestionali e tariffari;

Emiliambiente S.p.A. si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte e di integrare le prescrizioni tecniche di cui ai punti precedenti, per necessità di servizio del gestore o nuove acquisizioni tecnico-normative. Tali modificazioni saranno portate a conoscenza, per tramite del Comune territorialmente competente, alla Ditta in oggetto, e, verrà concesso, alla stessa, un congruo termine temporale per l'adeguamento;

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente parere si rimanda al rispetto delle norme contenute nel Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione vigente;

La non osservanza delle suddette prescrizioni potrà comportare la richiesta di diffida, sospensione o revoca dell'autorizzazione ai sensi dell'art.130 del D.Lgs. 152/06.

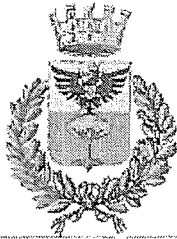
Il Direttore di emiliAmbiente S.p.A.

Dino Petralunga

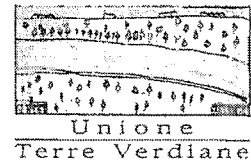
UT-ABAS:\SET FOGN&DEP\GESTIONE SCARICHI INDUSTRIALI\PARERI SCARICHI AUA-AIA\02 - BUSSETO\Pareri in uscita\BUS_076_parere AUA-SICIM.doc

emiliAmbiente spa

Capitale Sociale Euro 673.408 I.v. C.F. - P.IVA - Registro Imprese Parma n. 02504010345 R.E.A. n. PR-243950
SEDE LEGALE: 43036 Fidenza, via Gramsci n.1/B Telefono 0524/688.400 Fax 0524/528129
www.emiliambiente.it info@emiliambiente.it protocollo@pec.emiliambiente.it



COMUNE DI BUSSETO
PROVINCIA DI PARMA
Sportello Unico Edilizia - Attività Produttive
Servizio Urbanistica - Edilizia - Ambiente
P.zza G. Verdi, 10 - 43011 Busseto (PR)
☎ 0524/931711 - 📠 0524/92360



Prot. n. 5149/2016

Pratica SUAP 150/2015

PEC

Busseto, li 05/08/2016

Prot. PGPR 13107
del 09/08/16

ARPAE
Servizio Autorizzazioni e
Concessioni di Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

Oggetto : Pratica SUAP n. 150/2015.

Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59.

Ditta **SICIM S.p.A.** - insediamento sito in Comune di Busseto, Via ConsolatICO Superiore n. 96/98.

Parere tecnico.

Con riferimento all'Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 59/2013, presentata dalla Ditta SICIM S.p.A., con sede legale in Comune di Busseto, Via ConsolatICO Superiore n. 96/98, acquisita al protocollo comunale in data 14/09/2015 al n. 10163 e successive integrazioni, rubricata *Pratica SUAP n. 150/2015*, relativa all'insediamento ubicato in Comune di Busseto, Via ConsolatICO Superiore n. 96/98, in cui è svolta l'attività di "esecuzione di tutti i lavori necessari per il collocamento di tubazioni industriali nella costruzione e montaggio di metanodotti, oleodotti, acquedotti e simili" della Ditta richiedente;

VISTO il Piano di Classificazione in zone acustiche del territorio comunale approvato con Delibera C.C. n. 20 del 11/06/2004 e s.m.;

VISTO il Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con Delibera C.C. n. 28 del 30/09/2004 e s.m.;

VISTO il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con Delibera C.C. n. 29 del 30/09/2004 e s.m.;

VISTO il Piano di Classificazione in zone acustiche del territorio comunale adottato, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 15 del 09/05/2001, con Delibera C.C. n. 28 del 19/04/2016;

VISTA la Variante Generale al Piano Strutturale Comunale (PSC) adottata, ai sensi degli articoli 28 e 32 della L.R. n. 20/2000 e s.m., con Delibera C.C. n. 26 del 19/04/2016, esecutiva, in salvaguardia ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale 24/03/2000, n. 20 e s.m.;



VISTA la Variante Generale al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) adottata, ai sensi degli articoli 29 e 33 della L.R. n. 20/2000 e s.m., con Delibera C.C. n. 27 del 19/04/2016, esecutiva, in salvaguardia ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale 24/03/2000, n. 20 e s.m.;

CONSIDERATO che lo stabilimento della Ditta in oggetto risulta ubicato:

- in zona classificata nei vigenti strumenti urbanistici quale "Ambiti industriali e artigianali consolidati", disciplinati dall'art. 29 del Piano Strutturale Comunale e dall'art. 40 del Regolamento Urbanistico ed Edilizio, a seguito della modifica intervenuta con Delibera C.C. n. 28 del 27/10/2015 con cui è stato approvato il progetto presentato dalla Ditta SICIM S.p.A. relativo ai lavori di ampliamento dell'attività produttiva sita in comune di Busseto, Via ConsolatICO Superiore n. 96/98, in variante agli strumenti urbanistici vigenti (PSC-RUE) ai sensi dell'art. A-14-bis dell'Allegato alla L.R. n. 20/2000 e s.m.;
- in zona classificata "Ambito urbano consolidato per attività economiche (AUC.ATE)" disciplinato dall'art. 64 nella Variante Generale al Piano Strutturale Comunale (PSC) adottata (in salvaguardia), e "Ambito Produttivo per attività specifiche P2 (AUC.ATE.P2) disciplinato dall'art. 71 nella Variante Generale al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) adottata (in salvaguardia);
- in zona classificata nel vigente Piano di classificazione acustica in parte quale "Classe 5 – Aree prevalentemente industriali" e in parte quale "Classe 4 – Aree di intensa attività umana" nelle quali è previsto il rispetto dei limiti di immissione e di emissione indicati nell'Allegato 3 al Piano;
- in zona classificata nell'adottato Piano di classificazione acustica in parte quale "Classe 5 – Aree prevalentemente industriali – stato di fatto/stato di progetto", in parte quale "Classe 4 – Aree di intensa attività umana – stato di fatto" e in parte quale "Classe 3 – Aree di tipo misto – stato di fatto" nelle quali è previsto il rispetto dei limiti di immissione e di emissione indicati nell'Allegato al Piano ACU RO1 – Relazione tecnica;

PRESA VISIONE dell'istanza presentata;

Per quanto riguarda le matrici ambientali, si prende atto di quanto segue:

> matrice scarichi idrici

a) del nulla osta espresso dal Consorzio della Bonifica Parmense in data 09/12/2015 prot. n. 8542, acquisito al protocollo comunale in data 09/12/2015 n. 14093;

b) del parere favorevole condizionato espresso emiliAmbiente in data 29/12/2015 prot. n. 7600, acquisito al protocollo comunale in data 29/12/2015 n. 14894;

c) del parere favorevole con prescrizioni espresso da ARPAE Sezione di Parma - Distretto di Fidenza, in data 27/07/2016 prot. n. 12418, acquisito al protocollo comunale in data 28/07/2016 n. 8822;

> matrice emissioni in atmosfera

a) del parere favorevole con prescrizioni espresso dall'Azienda U.S.L. di Parma - Distretto di Fidenza, in data 22/12/2015 prot. n. 92575, acquisito al protocollo comunale in data 23/12/2015 n. 14748;

b) del parere favorevole con prescrizioni espresso da ARPAE Sezione di Parma - Distretto di Fidenza, in data 27/07/2016 prot. n. 12418, acquisito al protocollo comunale in data 28/07/2016 n. 8822;

➤ matrice rumore

a) del parere favorevole con prescrizioni espresso dall'Azienda U.S.L. di Parma - Distretto di Fidenza, in data 22/12/2015 prot. n. 92575, acquisito al protocollo comunale in data 23/12/2015 n. 14748;

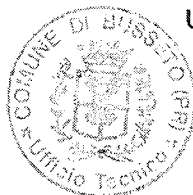
b) del parere favorevole con prescrizioni espresso da ARPAE Sezione di Parma - Distretto di Fidenza, in data 27/07/2016 prot. n. 12418, acquisito al protocollo comunale in data 28/07/2016 n. 8822;

Per quanto di competenza, limitatamente agli atti presentati e fatti salvi i diritti di terzi, si esprime parere favorevole in merito all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta SICIM S.p.A., relativa all'insediamento ubicato in Comune di Busseto, Via ConsolatICO Superiore n. 96/98, in cui è svolta l'attività di "esecuzione di tutti i lavori necessari per il collocamento di tubazioni industriali nella costruzione e montaggio di metanodotti, oleodotti, acquedotti e simili" trattandosi di autorizzazione per lo stabilimento esistente che ricomprende gli scarichi di acque reflue (artt. 124 - 125 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.), le emissioni in atmosfera (art. 269, comma 8, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.) e la comunicazione / nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della Legge n. 447/1995).

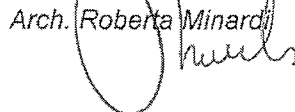
Il presente parere è subordinato alla positiva valutazione dell'istanza da parte degli altri Enti coinvolti.

Busseto, li 05/08/2016

L'ISTRUTTORE TECNICO
Geom. Mariolina Gnappi



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA - EDILIZIA - AMBIENTE
Arch. Roberta Minardi



noA PG PR 12618
del 27/07/16

PEC

Al Suap del
Comune di
Busseto

SAC Arpae
Parma
(tramite posta interna)

Oggetto: inquinamento atmosferico D.Lgs. 152/06 – Parte Quinta.
Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma" L. 26/90.

Ditta: SICIM Spa, via ConsolatICO Superiore n. 96/98, Busseto

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Dall'esamina:

- della documentazione pervenuta in data 25/11/2015 relativa alla domanda presentata per la modifica sostanziale dello stabilimento dove sono svolte operazioni di esecuzione di tutti i lavori necessari per il collocamento di tubazioni industriali nella costruzione e montaggio di metanodotti, oleodotti, acquedotti e simili con emissioni in atmosfera (art. 269, D.Lgs. 152/2006 Parte Quinta) dalla Ditta SICIM Spa, via ConsolatICO Superiore n. 96/98, Busseto

premesse che, è prevista la realizzazione di una cabina di verniciatura nella quale l'aria in ingresso è preriscaldata mediante un bruciatore a fiamma diretta a gas metano e pertanto i fumi di combustione sono direttamente convogliati in cabina, unitamente ad altra aria, si ritiene necessario che il Suap acquisisca parere di conformità dell'Azienda U.S.L. di Parma per gli aspetti di competenza e con particolare riferimento alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori,

considerato che:

- 1) la ditta risulta autorizzata dalla Provincia di Parma ai sensi del D.Lgs. 152/2006 con Determinazione del Dirigente n° 61013 del 07/10/2011;
- 2) risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
- 3) l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, è costituita da tutti i lavori necessari per il collocamento di tubazioni industriali nella costruzione e montaggio di metanodotti, oleodotti, acquedotti e simili e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono adeguatamente descritte;
- 4) sono state individuate, quantificate e qualificate (proprietà chimico-fisiche tossicologiche), per ogni fase lavorativa, le sostanze e/o prodotti in ingresso, in uscita o intermedi con particolare riferimento alla valutazione, natura e quantità degli inquinanti emessi in fase aerea e cioè a quelle che danno origine ad emissioni;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

- 5) è stato verificato che le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non siano soggette a quanto previsto dal D.Lgs. 334/99 e s.m.i. e non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549 come pure i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
- 6) è stato verificato che la ditta rientra tra quelle indicate nella parte II , dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V. - verniciatura di superfici metalliche e pulizia di superficie) poiché supera le soglie di consumo ivi indicate e pertanto ricade nell'ambito di applicazione dell'art. 275 del Digs 152/06 s.m.i.;
- 7) l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
- 8) è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;

si ritiene che:

la ditta "SICIM S.p.a." il cui Gestore è Attilio Luigi Cagnani, con sede legale in Via ConsolatICO Superiore, 96/98, 43011, Busseto (PR), possa essere autorizzata dalla Autorità competente ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dalle operazioni di esecuzione di tutti i lavori necessari per il collocamento di tubazioni industriali nella costruzione e montaggio di metanodotti, oleodotti, acquedotti e simili da svolgere negli impianti siti in Via ConsolatICO Superiore, 96/98, 43011, Busseto (PR), subordinandola, oltre che al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE E01 – Impianto di verniciatura
 (Emissione in via di sostituzione)

FASE DI VERNICIATURA

L'attività di verniciatura deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimali degli inquinanti che si liberano.

Tali emissioni dovranno essere convogliate prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato. Devono essere impiegati solo prodotti vernicianti con contenuto di sostanze solide non inferiore al 60% in massa.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima quale	34.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	6	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	11	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali.....	3	mg/Nm ³
---------------------	---	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K 101,3 kPa.

FASE DI ESSICCAZIONE

L'attività di essiccamento deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimali degli inquinanti che si liberano.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	34.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	6	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	11	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

S.O.V.	30	mg/Nm ³
(esprese come Carbonio Organico Totale)		

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K 101,3 kPa.

EMISSIONE E02 – Impianto aspirazione gas di scarico (Emissione in via di sostituzione)

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	1.900	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	11	m

EMISSIONE E03 – Impianto aspirazione gas di scarico (Emissione in via di sostituzione)

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	1.900	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	11	m

**EMISSIONE E04 – Impianto aspirazione gas di scarico
 (Emissione in via di sostituzione)**

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	1.900	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	11	m

**EMISSIONE E05 – Impianto aspirazione gas di scarico
 (Emissione in via di sostituzione)**

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	1.900	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	11	m

**EMISSIONE E06 – Impianto aspirazione di n° 2 postazioni di saldatura - molatura
 (Emissione in via di sostituzione)**

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento per gli inquinanti, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	4.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	2	h
Durata giorni/anno.....	72	giorni
Altezza minima.....	11	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

EMISSIONE E07 – Impianto aspirazione pantografo ossitaglio
 (Emissione autorizzata)

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento per gli inquinanti, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	6.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	72	giorni
Altezza minima.....	11	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E08 – Impianto aspirazione gas di scarico
 (Emissione in via di sostituzione)

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	900	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	11	m

EMISSIONE E09 – Impianto di verniciatura
 (Emissione nuova)

FASE DI VERNICIATURA

Durante la fase di verniciatura il bruciatore deve essere inattivo.

Gli effluenti gassosi provenienti dalle fasi di verniciatura devono essere captati e convogliati ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare. Tali emissioni dovranno essere convogliate prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di

abbattimento delle sostanze organiche volatili. Devono essere impiegati solo prodotti vernicianti con contenuto di sostanze solide non inferiore al 60% in massa.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	22.500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	13	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	3..	mg/Nm ³
S.O.V.	100	mg/Nm ³
(esprese come Carbonio Organico Totale)		

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K 101,3 kPa.

FASE DI ESSICCAZIONE

L'attività di appassimento/essiccazione deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimali degli inquinanti che si liberano.

Tali emissioni dovranno essere convogliate prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle sostanze organiche volatili.

Durante la fase di essiccazione la cabina deve essere completamente chiusa e non devono essere presenti operatori all'interno della stessa; successivamente alla fase di essiccazione, a bruciatore spento, prima dell'ingresso in cabina degli operatori deve essere garantito un adeguato numero di ricambi di aria al fine di eliminare completamente i prodotti di combustione del metano.

Portata massima tal quale	22.500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	13	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	10	mg/Nm ³
Ossido di carbonio.....	3	mg/Nm ³
S.O.V.	30	mg/Nm ³
(esprese come Carbonio Organico Totale)		

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K 101,3 kPa.

EMISSIONE E 10 – Impianto di verniciatura
 (Emissione nuova)

FASE DI VERNICIATURA

Durante la fase di verniciatura il bruciatore deve essere inattivo.
 Gli effluenti gassosi provenienti dalle fasi di verniciatura devono essere captati e convogliati ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare. Tali emissioni dovranno essere convogliate prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle sostanze organiche volatili. Devono essere impiegati solo prodotti vernicianti con contenuto di sostanze solide non inferiore al 60% in massa.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	22.500	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	13	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	3...	mg/Nm ³
S.O.V.	100	mg/Nm ³
(esprese come Carbonio Organico Totale)		

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K 101,3 kPa.

FASE DI ESSICCAZIONE

L'attività di appassimento/essiccazione deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimali degli inquinanti che si liberano.
 Tali emissioni dovranno essere convogliate prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle sostanze organiche volatili.

Durante la fase di essiccazione la cabina deve essere completamente chiusa e non devono essere presenti operatori all'interno della stessa; successivamente alla fase di essiccazione, a bruciatore spento, prima dell'ingresso in cabina degli operatori deve essere garantito un adeguato numero di ricambi di aria al fine di eliminare completamente i prodotti di combustione del metano.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	22.500	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	13	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	10	mg/Nm ³
Ossido di carbonio.....	3	mg/Nm ³

S.O.V. 30 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K 101,3 kPa.

**EMISSIONE E 11 – Impianto di verniciatura
 (Emissione nuova)**

FASE DI PREPARAZIONE

gli effluenti gassosi provenienti dalla fase di preparazione alla verniciatura, quale attività di pulizia stuccatura e carteggiatura, deve essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare e delle sostanze organiche volatili.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	12.500	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	13	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali.....	3	mg/Nm ³
S.O.V.....	30	mg/Nm ³
(esprese come Carbonio Organico Totale)		

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K 101,3 kPa.

**EMISSIONE E 12 – Impianto di verniciatura
 (Emissione nuova)**

FASE DI PREPARAZIONE

gli effluenti gassosi provenienti dalla fase di preparazione alla verniciatura, quale attività di pulizia stuccatura e carteggiatura, deve essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare e delle sostanze organiche volatili.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	12.500	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	13	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali.....	3	mg/Nm ³
S.O.V.....	30	mg/Nm ³
(esprese come Carbonio Organico Totale)		

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K 101,3 kPa.

**EMISSIONE N. 13 - Locale miscelazione – tintometro
 (Emissione nuova)**

Nel locale su indicato si producono effluenti gassosi che devono essere aspirati nel miglior modo possibile.

Tali emissioni dovranno essere convogliate prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre a rispettare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno	1	ore
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza	13	metri

**EMISSIONE E 14 – Impianto aspirazione di n° 12 postazioni di saldatura - molatura
 (Emissione nuova)**

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di bracci aspiranti, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare per gli inquinanti, prima di essere convogliati in atmosfera. Al massimo potranno funzionare n. 8 bracci aspiranti.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	14.400	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	13	m

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare10 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE E 15 – Impianto aspirazione gas di scarico n. 12 calate
 (Emissione nuova)**

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera. Contemporaneamente potranno funzionare al massimo n. 6 calate.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale.....	7200	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	13	m

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni N. 09, 10, 11, 12 e 14 si ritiene che:

- la messa in esercizio dell'impianto (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo di marcia controllata può coincidere con il minimo richiesto dall'art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;
- il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

Relativamente all'art. 275 ed Allegato III Parte Quinta D.l.gs. 152/06 smi, la conformità dell'impianto è verificata se:

- input di solvente 5672 Kg/anno
- emissioni diffuse (25%) 1418 Kg/anno
- emissioni convogliate 425,4 Kg/anno
- emissioni totali 1843,4 Kg/anno

Il Gestore in conformità alle relative prescrizioni contenute nel provvedimento di autorizzazione, una volta all'anno fornisce all'autorità competente i dati che consentono di verificare la conformità dell'impianto (Piano solventi).

I controlli da effettuarsi alle emissioni n. 01 – 09 – 10 – 11 e 12, ai sensi dell'art. 269 comma 4b) del D.Lgs 152/06, debbano avere una periodicità annuale.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto "semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera" si informa che:

1. la comunicazione di messa in esercizio degli impianti dovrà essere inviata ad ARPA;
2. i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad ARPA;

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della Determinazione del Dirigente n. 570 del 22/02/2010; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita Arpa. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.

5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo degli impianti verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O₂%, CO₂%, CO%, H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nelle autorizzazioni rilasciate ai sensi del DLgs 152/06 o a quanto altrimenti stabilito.
12. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di energia elettrica e prodotti vernicianti.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	SICIM S.p.a.
Partita IVA / Codice fiscale :	00143470342
Sede legale :	Via Consolatice Superiore, 96/98, 43011, Busseto (PR)
Gestore :	Attilio Luigi Cagnani
Sede locale impianti :	Via Consolatice Superiore, 96/98, 43011, Busseto (PR)
Coordinate UTM X :	582600

Coordinate UTM_Y :	4980500
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Gestione ed organizzazione di lavori di montaggio e posa di condotte industriali, costruzioni edili e meccaniche.
Tipo attività:	normale
Settore attività CRIAER:	4.13
Istruttoria relativa a:	Intero stabilimento.

Prescrizioni	
Registro consumi/manutenzione/controlli :	SI
Indicatore di consumo 1 :	Energia elettrica [KWh/anno]
Limite anno :	365700 [KWh/anno]
Indicatore di consumo 2 :	Prodotti vernicianti
Potenzialità anno :	<ul style="list-style-type: none"> • 8738 Kg/anno • input di solvente 5672 Kg/anno
Periodicità controllo analitico :	annuale
Emissioni da sottoporre al controllo periodico :	E 01- 09 - 10 - 11 e 12
Sistema di controllo in continuo :	No
Parametri esercizio	
Ore/giorno funzionamento :	8
Giorni/anno funzionamento :	220
Altezza media sbocco emissione ponderata :	13 [m]
Temperatura media emissioni :	298[°K]
Flussi emissivi autorizzati [kg/anno]*	
Materiale Particellare (PM) :	623
Composti organici volatili non metanici (COVNM)	425,4 Kg/anno
Ossidi di azoto (NOx)	137 Kg/anno
Ossido di carbonio (CO)	39 Kg/anno
Biossido di carbonio (CO2)	84 252 Kg/anno

* i flussi emissivi autorizzati si riferiscono alla situazione futura che sostituirà gran parte delle emissioni

ACQUE REFLUE

Preso atto della documentazione agli atti, relativa al progetto di ampliamento della sede aziendale con realizzazione di una nuova area operativa di estensione di circa 6,5 ettari, considerato che tale intervento comporterà un notevole aumento di superficie impermeabilizzata con significativa riduzione della infiltrazione naturale delle acque meteoriche, si prende atto dell'intervento di progetto che consiste nella realizzazione di una vasca di laminazione delle acque meteoriche scolanti su una buona porzione di area cortilizia e successivo confluente di tali reflui nel cavo Torto, al fine di alleggerire la situazione idraulica del cavo Viola a cui in precedenza erano dirette tutte le acque meteoriche. Prima dell'ingresso nella vasca di laminazione sono presenti alcune vasche di prima pioggia che svolgono anche la funzione di disoleatore/dissabbiatore.

I reflui di natura industriale (acque di lavaggio dei mezzi) e i reflui domestici confluiscono in pubblica fognatura.

Per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, si esprime quindi parere favorevole allo scarico in acqua superficiale (cavo Torto), di acque reflue meteoriche derivanti da parte delle coperture e del piazzale aziendale, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- rispetto della tab.3 allegato 5 alla parte terza del D.lgs 152/2006 e smi per i parametri oli minerali e solidi sospesi;
- periodica pulizia degli impianti di trattamento del refluo.

RUMORE

Visti:

1. La Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
2. Il D.P.C.M 05.12.97;
3. La Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
4. La D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;
5. La classificazione acustica del Comune di Busseto;

L'istanza è corredata da una valutazione di impatto acustico redatta dal Tecnico Competente Marco Rogna con studio in Fidenza, L'estensore ha prima effettuato nel mese di marzo 2015 dei rilievi fonometrici presso due punti di misura rappresentativi al fine di determinare l'attuale clima acustico della zona nei periodi diurno e notturno. A tali valori sono stati poi sommati gli apporti attesi dal traffico veicolare indotto, dalle singole sorgenti che saranno attivate utilizzando dati di letteratura oltre che a indicazioni fornite dalla committenza. I valori così stimati evidenziano il mancato rispetto dei limiti di immissione differenziali nel periodo diurno presso i ricettori denominati R2, R8 ed R9. Di conseguenza è stato progettato un intervento di mitigazione acustica che prevede l'installazione di barriere acustiche alte tre metri e lunghe rispettivamente 45 e 140 metri, la prima a tutela del ricettore R2 e di R8 ed R9 la seconda.

Pertanto, si esprime parere favorevole al rilascio dell'AUA, prescrivendo che sia verificata strumentalmente l'efficacia di detti interventi di mitigazione. Qualora non fosse comprovato il rispetto dei limiti di immissione differenziali diurni, dovranno essere progettati ed attuati ulteriori opere di bonifica acustica.

In sede di valutazione di impatto acustico è stato altresì evidenziato che è atteso che le attività del cantiere edile connesse all'ampliamento dello stabilimento possano comportare il superamento dei limiti di immissione assoluti e differenziali previsti dalla zonizzazione acustica comunale nel periodo diurno presso diversi ricettori.

A tal proposito si evidenzia la necessità che la ditta inoltri al Sindaco istanza di deroga dei limiti di rumorosità vigenti ai sensi dell'art. 11 LR 15/01, in quanto trattasi di attività a carattere temporaneo.

Distinti saluti.

Il Tecnico Incaricato
Giovanni Saglia

La Responsabile del distretto di Fidenza
Clara Carini

Documento firmato digitalmente

Sinadoc 22937/2016

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.